



COMUNE DI CASTELLANA GROTTE

Provincia di Bari

CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 14 del 27/06/2014

Oggetto: Indirizzi strategici alle società partecipate del Comune di Castellana Grotte e approvazione “Linee guida” per il controllo di gestione e per il controllo analogo.

L'anno **duemilaquattordici** il giorno **27** del mese di **Giugno** alle ore 16,00 nella Sala delle Adunanze consiliari della Sede comunale, si è riunito in seduta pubblica di 2^a convocazione, per la trattazione degli argomenti non esaminati nell'ultimo Consiglio Comunale del 18 giugno 2014, a seguito d'invito prot. n°11175 del 24/06/2014 diramato dal Presidente Luisa Simone.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto risultano presenti ed assenti i seguenti Consiglieri Comunali:

				Presenti	Assenti
1	prof.	Francesco TRICASE	Sindaco	x	
2	dott.ssa	Luisa SIMONE	Consigliere	x	
3	sig.	Domenico LANZILOTTA	Consigliere	x	
4	sig.	Andrea RINALDI	Consigliere	x	
5	sig.	Vincenzo DELLAROSA	Consigliere	x	
6	p.ch.	Domenico BARLETTA	Consigliere	x	
7	dott.	Domenico QUARANTA	Consigliere	x	
8	rag.	Michele MONTARULI	Consigliere	x	
9	p.ch.	Maria SGOBBA	Consigliere	x	
10	dott.	Massimiliano MICCOLIS	Consigliere	x	
11	sig.	Leone RAMIRRA	Consigliere	x	
12	dott.	Simone Cosimo Leone PINTO	Consigliere	x	
13	dott.	Pasquale LONGOBARDI	Consigliere	x	
14	rag.	Leonardo FRALLONARDO	Consigliere		x
15	rag.	Michele GALIZIA	Consigliere	x	
16	prof.ssa	Franca DE BELLIS	Consigliere	x	
17	p.i.	Vito D'ALESSANDRO	Consigliere	x	
				16	1

Sono altresì presenti con funzioni di referenti, i Sigg.ri Assessori: Bianco Giovanni, Campanella Antonio, Valerio Cinzia e Romanazzi Giovanni.

Presiede l'Assemblea il Presidente dott.ssa Luisa Simone

Partecipa il Segretario Generale, dott. Gerardo Gallicchio

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, invita a deliberare sull'argomento in oggetto.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

La delibera la detiene il Sindaco, prego può intervenire per la relazione.

Sindaco Francesco TRICASE

Buonasera a tutti. Colgo l'occasione di questo punto anche per esprimere da parte mia il benvenuto al Consigliere Leo Ramirra. Gli auguro buon lavoro. Conosce molto bene il nostro modo di lavorare, credo che si può tranquillamente partecipare con le proprie idee. Siamo un'Amministrazione aperta e democratica che ha sempre rispettato tutti, soprattutto i suoi componenti. Così continueremo. Lavoreremo insieme nel nostro programma; penso che l'amico Leo lo conosce bene, l'ha condiviso puntualmente. Il nostro unico scopo è quello di realizzare questo programma; siamo qui per questo; anche cose che non abbiamo potuto valutare nel programma che possono venir fuori, ci mancherebbe altro, siamo apertissimi. Credo ci darà una buona mano, come la dava il Consigliere Mastronardi alla realizzazione di questo programma. Una loro caratteristica, come componente politica, come movimento, è proprio quello di essere pragmatici e di pensare al bene del paese. Credo che sia stato questo il modo della sintonia, del nostro incontro e mi auguro che ci porti fino a fine mandato per il bene di Castellana realizzare buona parte del nostro programma elettorale. Io credo che questo mio pensiero è condiviso da tutta la Giunta municipale che è qui presente con me, che ti dà il benvenuto anche tramite me in questa nuova, più che nuova veste, in questa ripresa diversa di Consigliere Comunale. Per il punto all'Ordine del giorno, *"Indirizzi strategici alle Società partecipate del Comune di Castellana Grotte e approvazione "Linee guida" per il controllo di gestione e per il controllo analogo"*, la delibera è stata agli atti diverso tempo. C'è stata qualche integrazione che abbiamo apportato per maggiori chiarimenti. Soprattutto approfitto dell'occasione per fare velocemente, ma rapidamente un discorso generale sulle partecipate di questo Ente. Come sapete, il Comune di Castellana Grotte partecipa totalmente a queste due società, che sono la s.r.l. Grotte e la Multiservizi s.p.a.. Le azioni sono al 100% del Comune e questo ha consentito soprattutto alla Multiservizi s.p.a. di non essere sciolta perché questa Amministrazione, come vi ricordate nella passata legislatura, acquistò le azioni della Multiservizi, che erano per il 47% - se non sbaglio - in proprietà di un'azienda privata che aveva costituito con l'Ente all'epoca questa società che si chiamava Ecologica, prima s.p.a. e poi modificata da noi con varie modifiche di statuto, in Multiservizi s.p.a.. Quella scelta venne qui in Consiglio Comunale - mi ricordo benissimo - la maggioranza la difese con molto coraggio; non tutti la pensavano così anche da parte della minoranza. Ci fu un acceso dibattito. Credo che la nostra scelta fu lungimirante, perché se oggi esiste ancora la Multiservizi è dovuto soprattutto all'acquisto di quelle azioni, che peraltro furono fatte con una somma molto esigua e molto conveniente per l'Ente. Da allora non è stato facile questo percorso, soprattutto per la Multiservizi, perché molte normative sono intervenute e ci hanno messo - tra virgolette - in difficoltà: per rispetto di alcuni parametri, per il fatto dei bilanci. Quando ci siamo insediati, sempre nella passata legislatura, la s.r.l. Grotte aveva quasi tre bilanci in passivo, per cui rischiava anche essa la chiusura; siamo riusciti a rimettere in attivo tutto. Questo ci consente oggi di poter dire che queste due nostre società sono veramente importanti per l'Ente perché svolgono un ruolo fondamentale, che l'Ente da solo non potrebbe più svolgere da solo ormai, vista la legislazione corrente. Soprattutto noi siamo fuori da quella visione che anche del Governo Italiano e non solo del Governo Italiano, laddove vede nelle partecipate, nelle compartecipate il male della finanza pubblica. Non so se leggete i giornali, o seguite come seguite credo il dibattito parlamentare e non, anche a livello regionale, sembra che uno dei mali della finanza pubblica sia l'esistenza di queste partecipate, in tutta Italia, che creano molti debiti. Noi siamo fuori da questo coro, voglio chiarirlo ancora una volta in Consiglio Comunale, perché le nostre due società non solo non producono debiti, ma producono utili, sia l'una che l'altra. Ho fatto presente ai diversi

parlamentari che conosco, invito tutti i Consiglieri a fare la stessa cosa, perché non vorrei che quando parlano di queste partecipate poi ci fanno una bella legge, fanno dell'erba tutto un fascio, non vorrei ritrovarmi dalla sera alla mattina con una norma che ci costringe a chiuderle. L'aria che tira, che si respira è questa. Dobbiamo stare attenti, perché mi auguro che, almeno in questo, venga premiata una certa virtuosità di queste due società come di altre che ci saranno sicuramente in Italia; non posso pensare che il 100% è tutto da buttar via, ci sarà qualcuno che si salva. Noi sicuramente siamo tra questi. Non mi dilungo sul discorso tecnico delle due partecipate perché poi c'è un altro punto all'Ordine del giorno sul quale risponderò. Per cui per quanto riguarda soprattutto la Multiservizi, potrò approfondire al punto successivo. Sulla s.r.l. Grotte posso solo dire che da diversi anni ormai ha un bilancio in attivo, malgrado tutto, riesce a far bene il proprio ruolo. Le Grotte di Castellana anche in una congiura terribile, economica sfavorevole, riescono sempre a rimanere a galla e a conservare un numero importante di visitatori paganti di circa oltre 230 mila, un po' sotto e un po' sopra, dipende dagli anni. Sono dei traguardi molto importanti che è difficile mantenere, ma noi stiamo lavorando insieme a loro per fare questo. Ci sono in prospettiva, per la s.r.l. Grotte possibilità di sviluppo enormi, laddove il Consiglio Comunale, mi auguro, approvi definitivamente il Piano Grotte, potrà essere questa un'ulteriore occasione di impegno di questa società insieme all'Amministrazione Comunale e ai privati che vorranno investire in quel settore. Noi stiamo cercando gradatamente, con molta attenzione, a far svolgere alla s.r.l. Grotte anche altri compiti previsti dal loro statuto che fino ad adesso non avevano mai intrapreso. Devo dire che dove hanno collaborato, c'è stato sempre un risultato abbastanza apprezzabile, per cui da parte mia, sono abbastanza soddisfatto e mi auguro che si proceda in questi termini. Per concludere, dicevo il deliberato era agli atti da diverso tempo. Questa delibera dà degli indirizzi a queste due società; indirizzi peraltro più che condivisi, in buona parte imposti dalle normative vigenti - che si sono succedute in questi anni a partire dal 2007 e 2008 - sono rivolte alla gestione del personale, soprattutto; anche per quanto concerne la gestione della spesa del personale che non può essere più aumentata come sappiamo; anche al controllo analogo che è stato introdotto ultimamente e che potrà consentire anche un puntuale, laddove ci fosse bisogno, controllo di tutte le procedure di queste due società. Sono allegata alla delibera anche le linee guida per il controllo di gestione per il controllo analogo. Tutto è disciplinato. Ci auguriamo che si possa procedere sempre insieme a queste due società e lavorare per il bene della città e sviluppare, soprattutto nel settore turistico per l'una, e nel settore dei servizi per l'altra, ad avere servizi sempre convenienti rispetto agli altri comuni. Ultima riflessione. Il fatto di avere una Multiservizi s.p.a. in funzione ci consente di avere un costo sostanziale della raccolta dei rifiuti più bassi degli altri enti - lo dirà dopo nell'altro punto - e il fatto di avere una s.r.l. Grotte ci consente di avere una gestione di un patrimonio così importante più snello e più attinente a quelli che sono i canoni di un'azienda turistica, così come sono le Grotte. Difficilmente il Comune con i suoi vincoli e con la sua organizzazione, potrebbe gestire un'azienda di tale importanza. Per cui credo che questa delibera sia una delibera importante e invito il Consiglio Comunale a votare. Grazie.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Grazie Sindaco. Se mi può passare la delibera così invito il Presidente della commissione competente a riferirci in merito al parere espresso. Consigliere Miccolis prego.

Consigliere Massimiliano MICCOLIS

Favorevole.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Il parere è favorevole. Vi è anche il parere del Collegio dei Revisori dei Conti, anche esso favorevole. Consigliere D'Alessandro prego.

Consigliere Vito D'Alessandro

Grazie Presidente. Forse il Sindaco non si è soffermato volutamente su un punto importante nella definizione di questi indirizzi, secondo me. Il punto è quando parla dell'Amministrazione trasparente. Deve sapere caro Consigliere Ramirra che il sottoscritto, insieme alla minoranza, ha per ben due volte presentato una mozione dove chiedeva la trasparenza dell'Amministrazione, "Grotte". Sinceramente ho errato perché dovevamo presentare anche una mozione per la trasparenza della "Multiservizi". Come è giusto che avviene nel Comune di Castellana Grotte – specialmente con l'arrivo del nuovo Segretario Comunale – che tutti gli atti sono stati messi sul sito web del Comune, avevamo pensato che era giusto che le due municipalizzate iniziassero realmente a pubblicare tutto sui propri siti. Specialmente parliamo sia della Grotte s.r.l. che della Multiservizi, sono tutte società dove ad una il socio unico è il Comune, all'altra lo stesso Comune appunto. Io quello che le chiedo Sindaco, visto che per ben due volte la sua maggioranza ci ha bocciato la mozione sull'amministrazione trasparente, le chiedo: in questo punto dove dice "...Assicurare principi di efficacia, efficienza ed economicità della propria azione, garantendo la massima trasparenza negli atti, attraverso l'implementazione sui rispettivi siti web della sezione "Amministrazione trasparente" così come previsto dal D.L. 14 Maggio 2013 n.33". Allora io le chiedo: dopo l'approvazione di questi indirizzi, le due società inizieranno realmente a pubblicare sui siti web tutte le delibere, le determine. Faccio un esempio, così faccio un caso: quello che è successo alla Grotte s.r.l. per l'organizzazione dell'estate castellanese. Così anche per capire quanto è venuta a costare, quanto costerà, cosa è stato dato, cosa non è stato dato, se tutto ciò verrà riportato sul sito dalla Grotte s.r.l.. Lo stesso ragionamento ovviamente lo possiamo fare per la Multiservizi. Attendo una sua risposta. Grazie.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Grazie Consigliere D'Alessandro. Sindaco non vedo interventi, quindi può rispondere al Consigliere D'Alessandro. Intanto, può rispondere...

Intervento fuori microfono.

Il Consigliere è stato molto chiaro. Vuole la risposta tutta per sé. Prego Sindaco. Poi interverrà il Consigliere Pinto.

Sindaco Francesco TRICASE

Non vorrei che poi ripetono le risposte, tutto qua.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Cercherà il Consigliere Pinto di non replicare...

Intervento fuori microfono.

...diverso da quella del Consigliere D'Alessandro.

Sindaco Francesco TRICASE

Io volevo invece... Allora, le preoccupazioni che manifesta il Consigliere D'Alessandro, comprensibili ma non condivisibili, ritengo che siano parte anche nostre. Nel senso che... io sono il Sindaco di questa Amministrazione, non soltanto con il Segretario

Gallicchio che ha dato un impulso notevole a questo, anche per competenze specifiche che abbiamo scoperto in lui che non conoscevo nel settore, ma anche con il Segretario precedente abbiamo avviato la pubblicazione dell'albo on line. Questo Comune, come sapete, non fa in tempo a fare una delibera o una determina che già è sul sito e di conseguenza la trovate già sugli organi di informativa locale. Anzi, veloce, neanche il tempo di poterla leggerla noi, arriva già dove deve arrivare; è pubblico tutto ciò che facciamo, anche l'acquisto di una bottiglia di acqua minerale; non sfugge nulla. Grazie a Dio amministriamo tranquillamente, non c'è venuto nessun problema da questa trasparenza. La stessa cosa vige per le due partecipate, sono la nostra emanazione; sono amministrate da persone da noi individuate, tramite le loro professionalità e competenze messe lì e sicuramente si rapportano con l'Amministrazione Comunale, anche in modo critico e viceversa. C'è anche lì un confronto critico e costruttivo. Non hanno motivo di nascondere nulla. Non c'è nulla da nascondere. Non so questa preoccupazione che voi vedete qualcosa di nascosto. Non lo so. Comunque sia, tutto ciò che la normativa impone e disciplina verrà attuato dalle due nostre società. Il loro sito – la Multiservizi si sta attrezzando meglio perché viene da un periodo un po' particolare, non per... ha avuto tanti altri problemi grossi; le Grotte sono più avanti con il loro sito. Sicuramente metteranno tutto ciò che è possibile mettere in evidenza, tranquillamente, non credo che avranno problemi a mettere nella sezione a cui faceva riferimento, gli atti o prodotti. Il problema non c'è. Se lo si vuole creare, lo si crei pure. La cosa che voglio ricordare al Consiglio Comunale e al Consigliere D'Alessandro è che le società partecipate hanno una loro organizzazione giuridica, che è diversa da quella dell'Amministrazione Comunale. Di questo bisogna prendere atto, non perché lo dice il Sindaco Tricase ma perché è così. Una società formata a totale capitale pubblico, però, s.r.l. da una parte e s.p.a. dall'altra hanno delle loro regole contabili, giuridiche, amministrative che devono perseguire. Se facessero il contrario incorrerebbero nel problema contrario. Cioè scantonerebbero dalla normativa...

Intervento fuori microfono.

... attenzione, siamo soci ma devono seguire degli iter che voi conoscete, non è che devo dire in Consiglio cosa è e come funziona una s.p.a.. Sono una s.p.a. a tutti gli effetti che devono seguire le regole della s.p.a.; così come la s.r.l. Grotte deve seguire quelle che sono di una s.r.l.. Io non vedo questo problema che si vuole, che ho visto anche aleggiare altre volte in Consiglio Comunale da parte della minoranza. È chiaro che se si vuole andare oltre che prevede la normativa non è possibile, non perché non si vuole ma perché non si può. Ecco perché ritengo che non ci sono motivi di pensare che c'è volutamente la volontà di nascondere qualcosa o di non rendere visibile e trasparente altre. L'indirizzo che noi diamo anche in questa delibera, come lei ha letto, è quello appunto di rispettare questi canoni al massimo consentito. Io sono convinto che sia il Consiglio di Amministrazione della s.r.l. Grotte che quello della Multiservizi non hanno motivo per non essere trasparenti, per non essere disponibili a pubblicizzare al massimo tutto ciò che è possibile pubblicizzare. Questo è ciò che io so e ciò che riferisco tranquillamente al Consiglio Comunale.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Grazie Sindaco. Consigliere D'Alessandro.

Consigliere Vito D'Alessandro

Sindaco praticamente non mi ha dato una risposta. Io le ho fatto anche l'esempio, tutto ciò che è possibile: cosa intende? O devo chiedere al Segretario tutto ciò che è possibile? Le spiego. Il sottoscritto Vito D'Alessandro, Consigliere Comunale, non vuol

sapere – faccio sempre l'esempio – come è andata l'estate castellanese, come funzionerà, quanto sarà speso. Lo vuole sapere il cittadino Vito D'Alessandro. È questo. Dobbiamo dare la possibilità a tutti i cittadini castellanesi di informarsi, di poter avere la possibilità di capire. Io posso andare benissimo a vedere gli atti, però non voglio questo. Voglio che realmente ci sia una trasparenza, non tutto, ciò che è possibile. Ecco perché le avevo fatto l'esempio. Ero sicuro che lei avrebbe girato intorno. Tutto qui Sindaco. Poi vedremo se realmente, se il CdA della Grotte s.r.l. vuole dare una svolta all'Amministrazione trasparente realmente, ancora non ho capito perché; perché alla fine sono dovuti. Ricordiamo che siamo noi la Grotte s.r.l., siamo noi la Multiservizi s.p.a.. Grazie.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Grazie Consigliere D'Alessandro. Consigliere Pinto non ritrovo più la sua prenotazione. Allora c'è il Consigliere Lanzilotta... Prego Consigliere Pinto e vuole intervenire.

Intervento fuori microfono.

Consigliere Simone PINTO

Io contrariamente a quello che si può pensare, io sono d'accordo con le considerazioni formulate dal Sindaco in ordine alla tranquillità con cui le due società devono operare. Anch'io sono assolutamente favorevole su un punto che voterò un adempimento di legge; quello del controllo analogo è una normativa che estende anche alle società partecipate gli obblighi che oggi sono posti in capo agli enti proprietari. Non c'è nulla di straordinario. Io stamattina, leggendo *La Gazzetta del Mezzogiorno* la cronaca del nostro corrispondente, leggevo che si sarebbe preannunciato in Consiglio una polemica circa l'estate e altre questioni, ma non ritrovando il tema dell'estate tra i punti all'ordine del giorno, mi chiedevo come facesse mai un corrispondente locale a sapere che, qualche consigliere avrebbe tirato fuori il tema dell'estate. Adesso che il Consigliere D'Alessandro ha citato l'estate, ovviamente ascrivendola ad una attività che andava posta sotto controllo e da quest'anno posta in capo dalla società, adesso ho capito che il corrispondente de *La Gazzetta* di Castellana ha un informatore privilegiato all'interno di questo Consiglio. Io mi sento tutelato perché il Consigliere D'Alessandro è un autorevolissimo esponente della Minoranza che, a mio parere, è abilitato a rilasciare informazioni di prima mano su quello che può accadere anche il giorno dopo in Consiglio Comunale. Detto questo, Sindaco, io voterò a favore di questo punto, però mi dispiace che lei torni sempre a parlare degli anni in cui la società esprimeva dei bilanci negativi. Siccome ne ha parlato, ne parlo pure io, ma per onestà intellettuale, per lasciare traccia agli atti di questo Consiglio. Lei sa bene, anche perché faceva parte di quella Maggioranza, che quei bilanci ancorché in lieve disavanzo – dico lieve perché i disavanzi sono collegati al volume di affari che si attesta sui 2 milioni e mezzo di euro – derivavano da un'attività dal carattere strutturale di un'attività di un'organizzazione che andava necessariamente ritardata; non a caso, infatti, Sindaco, la positività di bilancio è venuta fuori non già dall'attività dei consiglieri di Amministrazione che sono succeduti dopo quelli precedenti, ma da un aumento sensibile del costo del biglietto, che ha portato nelle casse della società un incremento di 500mila euro all'anno. Siamo bravi tutti a fare i conti, però diciamo le cose come stanno: io dico che bene hanno fatto gli amministratori di un tempo, che hanno dovuto lavorare e fare i pionieri per aprirsi un varco in un'attività che certamente nessuno aveva inventato e bene hanno fatto gli amministratori che si sono avvicinati nel portare avanti queste attività, forti delle esperienze di quelli del passato; solamente questo appunto mi sentivo di farlo, a fronte di una condivisione generale non solo del punto posto all'ordine del giorno che, ripeto, è un obbligo di legge; quindi, Consigliere D'Alessandro, lei vedrà nelle società gli stessi albi pretori, vedrà pubblicate le delibere, le determine se ci sono, ma lì non ci sono,

le deliberazioni nel Consiglio, vedrà tutto. Qui c'è il Segretario generale che è preposto a tutelare la legalità degli atti, non solo del Comune, ma anche delle partecipate. Noi siamo più che tutelati e siamo più che tutelati dalla circostanza che nella società ci sono i collegi sindacali: i collegi sindacali hanno un obbligo che, a mio parere, è di gran lunga superiore anche di quello dei revisori dei conti degli enti perché hanno delle responsabilità piuttosto importanti rispetto ai revisori dei conti. Detto questo, confermo il voto positivo sul punto posto all'ordine del giorno. Grazie.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Grazie Consigliere Pinto. Allora, Consigliere D'Alessandro, ultimo intervento.

Consigliere Vito D'ALESSANDRO

La mia è una dichiarazione di voto, ovviamente. Ringrazio per le rassicurazioni avute dal Consigliere Simone Pinto; le rassicurazioni che non ho avuto dal Sindaco, almeno le ho avute dal Consigliere Pinto. Mi auguro che realmente le cose vadano come devono andare. Il suo riferimento sul noto corrispondente della *Gazzetta del Mezzogiorno*, sì, mi ha aiutato, vabè. In questi giorni sappiamo benissimo, appena uscito il programma dell'estate castellanese, chi di noi non si è chiesto quanto realmente costi, si è chiesto quanto hanno speso, quanto abbiamo speso. E ovviamente io stesso ho formulato questa domanda perché anch'io sono un rappresentante dei cittadini, di quei pochi cittadini che mi hanno votato. Tutto qui. Allora siccome abbiamo presentato almeno due volte questa mozione e non mi è stata votata, non che anch'io per ripicca rifiuto il vostro atto di indirizzo, però al momento mi astengo - è come se non votassi favorevolmente - e mi auguro realmente che l'Amministrazione trasparente inizi a funzionare nelle nostre municipalizzate. Grazie.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Grazie Consigliere D'Alessandro. Consigliere Lanzilotta.

Consigliere Domenico LANZILOTTA

Grazie Presidente.

Interventi fuori microfono

È chiaro che questa nuova disciplina che introduciamo approvando il regolamento sul controllo di gestione e sul controllo analogo rientra negli adempimenti di una previsione normativa statale molto chiara che è stata introdotta dal Dicembre 2012, quando giunge a delle applicazioni, nasce per delle ragioni - che il Sindaco prima ha citato - che sostanzialmente hanno trovato la loro ragione nei comportamenti non sempre in linea con quei principi di economicità, efficacia ed efficienza che invece presuppongono l'attività della Pubblica Amministrazione all'interno delle società partecipate a totale o a maggioranza del capitale pubblico. Questo ha portato nel nostro paese una serie di questioni che il Sindaco ha sintetizzato bene, dicendo che ci sono realtà che hanno indebitato anche i Comuni, proprio per una fascinorietà con cui sono state gestite queste realtà. Il legislatore introduce questo livello gerarchico: mette sopra le società quest'ufficio che in sostanza deve monitorare e quest'ufficio avrà competenza anche di far annullare gli atti; se il nostro regolamento lo desse previsto, sarebbe stato possibile anche revocare gli amministratori delle società. Quindi andiamo a introdurre un ufficio che ha come conseguenza quella di essere l'elemento gerarchico massimo posto sopra le società, per cui le società devono rispondere a quest'ufficio che le deve controllare passo dopo passo, secondo quello che dice la norma nazionale a cui questo regolamento si confà. La mia riflessione: se è giusto questo tipo di percorso nel momento in cui si parla di servizi

pubblici locali che vengono sottratti alla gestione del mercato, quindi non vengono messi sul mercato per gestiti da terzi e quindi non si apre per l'ente locale la possibilità di scegliere fra una platea di offerenti e quindi scegliere, secondo appunto i criteri di efficacia, efficienza ed economicità, il soggetto terzo. Penso alle attività che svolge per nostro conto la Multiservizi: sono attività che oggettivamente oggi sarebbero tranquillamente recuperabili sul mercato; però ti dice il legislatore: se hai deciso di fartelo in proprio, devi avere questo ufficio - che ha la sua responsabilità - che deve verificare che in tutti i passaggi che si fanno vi è quell'efficacia, efficienza, economicità nella gestione e se qualche atto non corrisponde a questo, io ho il potere di revoca. È giusto per questo tipo di servizio pubblico che è possibile reperire sul mercato, però la domanda che mi faccio quando passiamo all'altra società di cui questo ente ha la piena titolarità: noi possiamo dare sul mercato la gestione del complesso carsico delle Grotte di Castellana? È questa la prima domanda cui dovremmo rispondere; se noi possiamo darlo, cioè se esiste non solo nelle possibilità giuridiche, ma esiste anche nelle volontà politiche, dare all'esterno, alla Multinazionale la gestione, io credo che sia corretto applicare questo tipo di percorso. Però noi applichiamo questo tipo di percorso, probabilmente domani mattina noi stiamo dicendo che il servizio di gestione del bene più grande che ha questa comunità è un servizio che può essere anche affidato al mercato. Se io oggi sottopongo al controllo analogo la società che gestisce quel bene - state attenti: non sto dicendo che deve essere gestita - io sto dicendo che noi stiamo dicendo che la raccolta dei rifiuti, lo spazzamento della città e la gestione di eventuali servizi manutentivi, tutti quei servizi pubblici che un ente nella sua forma classica offre alla propria comunità, allo stesso modo va intesa la gestione di questo bene. Non vorrei che questo sia un modo per cui fra qualche anno questo bene diventa non più gestito con la scrupolosità che la Pubblica Amministrazione, attraverso questo suo braccio operativo, ha nei confronti di quel bene, ma possa diventare magari per qualcuno la gallina dalle uova d'oro per cui sfruttata per un periodo breve o medio e poi con tutte le complicità ambientali e quant'altro lasciato in eredità alla comunità. l'unica mia incertezza risiede in questo. Se noi oggi decidiamo con questo atto che anche la gestione del nostro patrimonio ipogeo è un servizio pubblico locale classico, secondo me stiamo avventurandoci in qualcosa che domani mattina potrebbe...

Intervento fuori microfono

Non ho ipotesi. Io sto dicendo che queste norme che noi stiamo introducendo nell'organizzazione comunale... Il regolamento del controllo analogo è stato introdotto dal legislatore - sto facendo un concentrato - per introdurre in modo costante una specie di *Grande Fratello*, un monitoraggio costante sugli atti delle società partecipate che svolgono in nome e per conto delle mansioni comunali servizi pubblici locali. Questa è la finalità del controllo analogo. Le società partecipate a totale o a maggioranza sono nate con questo obiettivo per scelta delle amministrazioni che hanno deciso di non andare sul mercato. La gestione della pulizia urbana, dell'igiene o smaltimento dei rifiuti la possiamo affidare al mercato tranquillamente: ti viene la multinazionale spagnola, ti fa la sua offerta e glielo affidi; poi se lo hai scelto per qualità, probabilmente non hai avuto un grande risparmio e quindi poi quello che paghi, lo fai pagare in tasse ai cittadini; se avrai scelto per prezzo più basso, non avrai offerto ai cittadini probabilmente grande qualità. Per queste ragioni, questo Comune nel '90 per una lungimiranza degli abitudini dell'epoca, si è ritrovato questo strumento che ci ha consentito oggi di avere una città con i servizi vigili urbana decorosi - tutto può essere migliorato, lo dico per primo - a un costo accettabilissimo, tanto è che abbiamo la TARES più bassa della Puglia.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Consigliere, la invito a concludere.

Consigliere Domenico LANZILOTTA

Siccome l'argomento è importante, non credo ci siano limiti. Io ci tengo.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Sono più di dieci minuti.

Consigliere Domenico LANZILOTTA

Sì, lo so. Possono anche essere dodici minuti.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Vedo cose che vanno oltre il contenuto della delibera. Nel caso, si chiede una sospensione.

Consigliere Domenico LANZILOTTA

Siccome credo che sia giusto dibattere, io credo che noi oggi stiamo introducendo uno strumento che va benissimo per la multiservizi; per quanto riguarda le Grotte di Castellana ci aprono una prospettiva che qui nessuno ha messo nel conto: che domani mattina diamo la gestione delle Grotte al mercato. Allora siccome io credo che non sia questa la volontà non solo di questa assemblea, ma in generale della Comunità, io invito a valutare se è possibile approfondire le ragioni che sovrintendono alla sottoposizione della gestione del complesso carsico Grotte di Castellana il controllo analogo. Più volte abbiamo detto in questi dibattiti consiliari che avremmo dovuto fare quesiti all'Autorità Garante per concorrenza e mercato, al Ministero della funzione pubblica per capire se questo tipo di società rientrava in quelle società; terza cosa, più volte detta, l'idea di valutare che il patrimonio ipogeo sia affidato alla fondazione che questo Comune deve probabilmente pensare. Noi non stiamo gestendo un qualcosa che domani mattina potrà con le nuove tecnologie cambiare; la pulizia di una città, i rifiuti, le manutenzioni possono cambiare con l'innovazione tecnologica. Ma la gestione di un complesso carsico non è che può cambiare...

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Allora, Consigliere, questa delibera è agli atti della Segreteria e tra l'altro è stata vista più volte dal 31 Marzo 2014. il contenuto è noto, è stato anche più volte rivisitato, guardato. Tutte queste riflessioni andavano fatte in un altro momento, non oggi. Ma a parte questo, se vogliamo

Consigliere Domenico LANZILOTTA

Queste sono delle riflessioni pubbliche. L'assemblea può decidere di approvare il regolamento; agli atti resterà la perplessità di un consigliere comunale che il 27 Giugno del 2014 ha detto: signori, state confondendo i rifiuti con le Grotte, che sono due cose completamente diverse. Io questo ho il dovere morale di farlo conoscere all'assemblea. Lo volete fare? Per carità, l'unità si adegua alla maggioranza. Io ritengo che, per quanto riguarda le Grotte, la riflessione è molto, ma molto più approfondita. Grazie.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Allora, credo che a seguito del suo intervento, guardando anche le espressioni dei volti dei consiglieri comunali, è opportuna una sospensione. Quindi ecco, vedo che alcuni consiglieri già concordano. Chiedo un minuto di cedere la parola al Consigliere Rinaldi.

Interventi fuori microfono

Prego, Consigliere Galizia.

Consigliere Michele GALIZIA

Volevo chiedere la motivazione per la sospensione, così magari il mio intervento lo posso fare dopo, per capire.

Intervento fuori microfono

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

A seguito delle dichiarazioni dell'intervento del Consigliere Lanzilotta.

Consigliere Michele GALIZIA

Io non credo che il Consigliere Lanzilotta abbia messo in discussione la delibera; ha posto dei quesiti. Ora, si è avuto il tempo di guardare questa delibera, oggi chiedere la sospensione è perché si ritiene di non approvarla, di modificarla? Questo voglio capire. O possiamo continuare in Consiglio Comunale – come giustamente diceva il Consigliere Lanzilotta – il dibattito e la riflessione, perché anch'io voglio fare una riflessione, però se dobbiamo sospendere la seduta per eliminare la delibera e ritirarla, io evito anche di fare l'intervento, lo faccio successivamente. Grazie.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Grazie Consigliere Galizia. Allora Consigliere D'Alessandro, a seguito della proposta del Consigliere Rinaldi, dovrei mettere in votazione la sospensione. Prego Consigliere D'Alessandro e poi mettiamo in votazione la proposta di sospensione del Consiglio.

Consigliere Vito D'ALESSANDRO

Grazie Presidente. Io non vorrei - a pensar male si fa peccato, ma spesso ci si indovina – che tutto questo caos che sta succedendo per il ritiro del punto, un punto che sta depositato agli atti almeno da quindici giorni, sia nato proprio perché io mi sono soffermato sull'Amministrazione trasparente; non vorrei che state facendo tutto questo affinché ritirate questo punto e poi non vi venga più presentato. Sappiamo che quest'Amministrazione è maestra in questo, perché voglio sempre ricordare che ancora sto aspettando la famosa commissione speciale per cambiare la convinzione tram Grotte e Comune, una commissione che ancora non si è riuscita o non si è voluta riunire perché, come al solito, la conferenza dei capigruppo è andata sempre deserta quando abbiamo preso questo argomento.

Intervento fuori microfono

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Non è stato mai concluso il lavoro di quella proposta.

Consigliere Vito D'ALESSANDRO

Non siamo mai riusciti; proprio quando io presentai la mozione sulla trasparenza, dice: okay, io ritiro la mozione, cambiamo la convenzione. Adesso io do la mia attenzione sul punto fondamentale di questi indirizzi e amministrazione trasparente, si fa tutto un giro: quasi quasi pensiamo di ritirare il punto e poi lo rimettiamo. Amici consiglieri di Maggioranza, credo che non è modo di fare questo specialmente di un atto che sta depositato, Presidente mi aiuti, dal 31 Marzo. Grazie Presidente. Ho saputo ciò che dovevo sapere.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Consigliere Pinto. Ho detto, io comunque desidero mettere in votazione la proposta di sospensione, però prego Consigliere.

Consigliere Simone PINTO

C'è questa proposta di sospensione su una delibera che mi sembrava tranquilla, ma non la giustifico e per questo motivo io voterò contro la proposta; però l'intervento del Consigliere Lanzilotta, che tra l'altro ricordo è simile a quello che egli fece quando si parlò di nuovo delle Grotte e dell'opportunità di metterci insieme a stabilire le regole. Mi fa sorgere il dubbio che il Consigliere Lanzilotta non sia stato posto a conoscenza della proposta o non sia favorevole o sia stato posto in minoranza all'interno della Maggioranza sul punto che viene posto oggi all'ordine del giorno. Se così fosse, il problema è ancora più grave. Qui non si tratta di un chiarimento; abbiamo sempre votato con entrambe le mani alle richieste della Maggioranza di avere dieci minuti di tempo per approfondire un atto, ma l'intervento del Consigliere Lanzilotta pone un problema di metodo e di discussione al quale io non mi sottraggo; però nel momento in cui una delibera viene portata all'attenzione del Consiglio Comunale, almeno io comunicamente ai miei colleghi riteniamo che questa sia stata già lavorata e triturata bene all'interno della Maggioranza, tanto da renderla blindata al cento per cento. Mi sarebbe piaciuto che il Consigliere Lanzilotta avesse detto qualcosa in più e se questo qualcosa in più dice, io potrei anche vedere di modificare il mio voto sulla richiesta di rinvio che al momento confermo negativo. Grazie.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Grazie Consigliere Pinto. Allora Consigliere Lanzilotta.

Consigliere Domenico LANZILOTTA

Guardate, io non caricherei il mio intervento né di retroscenismo politico – Maggioranza, né tanto meno di volontà di non avere una trasparenza più trasparente di quella che c'è. Io dissento dalle considerazioni che ha fatto nel primo intervento il collega D'Alessandro e che volutamente non ho citato nel mio intervento precedente e che ritengo che chiedere trasparenza è legittima quando c'è opacità; ma quando opacità non c'è, chiedere trasparenza è demagogia: il mio punto di vista. Io ritengo che questa città sia una città trasparente, ci siano le porte di vetro, non credo che le vecchie società Grotte, le vecchie multiservizi, quando era Sindaco, Simone Pinto o prima, quando c'era l'Ecologica; sono convinto che il presupposto per amministrare il bene è il presupposto: io penso che chi ho di fronte a me sia migliore di me; io non penso che chi è di fronte a me sia peggiore di me. Il fatto di sentirsi un attimo più in alto rispetto agli altri e spiegare ad altri cos'è trasparenza e cosa non è trasparenza mi crea problemi di digestione, devo essere sincero. Io ritengo che chi svolge pubblici uffici – sia bene inteso: qui i sindaci, gli assessori, i consiglieri comunali, i presidenti delle società partecipate fanno indirizzo e controllo, poi tutta la parte vera gestionale la fanno i dirigenti, la fanno i dipendenti, la fanno i direttori. Questa è una goccia di diritto pubblico di questo paese. Oggi il compito nostro è chiaramente dare indirizzo e controllo. Io penso che – guai se non fosse così – chi è entrato nella Pubblica Amministrazione e ha vinto un concorso, penso che sia una persona migliore di me, una persona capace, non penso che sia un delinquente che ha vinto un percorso per rubare. Se io, che sono classe dirigente, penso che il dirigente di questo ente sia mariuolo, è giustificato poi da parte dei cittadini pensare che siamo una massa di incompetenti. Io non ho bisogno del controllo analogo per spiare dalla serratura il dipendente che amministra. Oggi il controllo analogo ce lo ritroviamo perché il legislatore nazionale, all'interno di un quadro di regole comunitarie ha detto che se voi non andate sul mercato a farvi gestire i servizi pubblici locali, dovete controllarli passo, passo, attraverso

l'ufficio del controllo analogo; quando questa verifica non produrrà, tutto continuerà a procedere come prima; se poi l'ufficio del controllo analogo già nelle prime applicazioni troverà che gestivano male determinati aspetti, è chiaro che tu puoi far annullare atti, puoi arrivare anche alla revoca degli amministratori. Ti dà quest'obbligo per qualcosa che tu potresti anche non fare. È vero che io, caro consigliere Pinto, ho detto nei contenuti la stessa cosa che ho detto la scorsa volta, ma l'altra volta – tre o quattro mesi fa – l'ho detto: prima di arrivare a, preoccupiamoci di queste cose, perché arriveremo al punto in cui non ci saremo preoccupati, non avremo approfondito, oggi inseriamo la Grotte S.r.l. all'interno del controllo analogo, domani mattina esce una norma che dice: tutte le società sottoposte a controllo analogo, devono affidarsi al mercato; quando arriverò questa norma

Intervento fuori microfono

Io non sto imputando; prima ho parlato di una piramide, ho detto che i sindaci e gli assessori vanno a indirizzo, poi è chiaro: gli atti che ti arrivano, vengono predisposti dagli uffici che applicano le norme. Ma gli uffici non hanno l'obbligo di fare valutazioni politiche. La valutazione politica che oggi fa quest'assemblea la fa senza un fatto di "La Maggioranza non ne ha discusso prima"; la Maggioranza probabilmente questa discussione ha ritenuto utile farla nel Consiglio Comunale perché se dobbiamo decidere che la Grotte S.r.l. è sottoposta a controllo analogo, decidiamolo insieme. io ritengo in coscienza che oggi stiamo mettendo un tassello, immaginando che il percorso societario di quest'ente sia un bivio, stiamo portando sulla strada del considerare servizio pubblico locale la gestione della Grotte S.r.l. : questo è il dato. Se stiamo mettendo un tassello su questa strada, io da Consigliere comunale e da castellanese, senza preoccuparmi di vincolo di Maggioranza, di Opposizione o altro, ho il dovere di far presente questo. Io credo che sia più utile approvare questo atto, escludendo la società Grotte, che può sempre essere messa perché una volta che l'approvi, si può tornare indietro se mi si dice che noi possiamo togliere la S.r.l. Grotte da questo regolamento anche in un secondo passaggio, io non ho difficoltà a votare questo provvedimento, se qualcuno dietro questo mio intervento deve costruire castelli di opacità o di non volontà di trasparenza. Quello che a me preoccupa è che noi oggi non ci chiudiamo la porta per mantenere un controllo pubblico su un bene che ha bisogno di essere tutelato. Questo è che a me preoccupa; non un bene che ha bisogno di essere sfruttato. Va sfruttato commercialmente eventualmente come marchio, come attività di superficie, ma il bene ipogeo, a mio giudizio – credo di non essere da solo in questa valutazione – credo che vada tutelato da sfruttamenti di qualsiasi genere. Io vorrei che ci sia la tranquillità che questo percorso non ci metta su un binario, tanto è da qualche tempo, anche il vecchio mandato, quando si trattava di sottoporre all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato se questo tipo di attività può essere oggettivamente affidata al mercato; se non è affidata al mercato, credo che non rientri in determinate discipline, anche perché è una società che di fatto non ha bisogno di essere controllata perché spende soldi pubblici; è una società che di fatto produce entrate al Comune.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Allora, Lanzilotta...

Consigliere Domenico LANZILOTTA

Io sono intervenuto perché non è la paura di trasparenza, inventiamoci tanti altri organismi per voler spiare dal buco della serratura. Credo che oggi il problema vero sia quello di non assimilare la gestione delle Grotte a un servizio pubblico locale. Questa è l'unica mia perplessità. Grazie.

Esce il Consigliere comunale, Ramirra L.; **presenti 15**

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Grazie Consigliere Lanzilotta. Giustamente il Consigliere Rinaldi mi sollecita di porre in votazione. Consigliere Longobardi e poi riprendiamo la seduta.

Consigliere Pasquale LONGOBARDI

Dopo i dettagli e le argomentazioni più dettagliate del Consigliere Lanzilotta, io credo che più che una sospensione, il punto andrebbe ritirato a questo punto perchè credo che al di là di quelli che sono gli adempimenti, non credo che una sospensione possa portare un testo diverso rispetto a quello che oggi è in esame.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Ecco perché è utile la sospensione.

Consigliere Pasquale LONGOBARDI

Ma una sospensione non può certo portare delle modifiche che magari vengono presentate in emendamento urgente dal Sindaco e possano cambiare il testo. Grazie.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

È stato chiarissimo, Consigliere Longobardi. Allora poniamo in votazione la richiesta del Consigliere Rinaldi di sospendere il Consiglio Comunale per dieci minuti, ci diamo questo tempo. Poniamo in votazione, Sindaco, se può votare per la sospensione.

La votazione eseguita in forma palese, con sistema elettronico ha prodotto il seguente risultato:

Presenti	15
Voti favorevoli	10
Contrari	5 (Pinto S., de Bellis F., Galizia M., Longobardi P., D'Alessandro V.)

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Il Consiglio è sospeso per dieci minuti.

Il Consiglio Comunale viene sospeso alle ore 18,25 e riprende alle ore 19.35.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Allora, Segretario, può effettuare l'appello, così procediamo alla seduta del Consiglio. Allora, Segretario, possiamo iniziare.

Presenti	16
Assenti	1 (Frallonardo L.)

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Possiamo procedere con la seduta. Riprendiamo dal Punto 2: "Indirizzi strategici alle Società partecipate del Comune di Castellana Grotte e approvazione "Linee guida" per il controllo di gestione e per il controllo analogo". Dopo questa pausa, che è durata più di dieci minuti e per questo mi scuso a nome di tutti, possiamo riprendere con gli interventi. Quindi chiedo di riaprire la discussione sul punto. vedo che i consiglieri di Minoranza aspettano giustamente un intervento di un Consigliere di Maggioranza per esporre il risultato della sospensione. Sulla delibera eravamo rimasti a delle dichiarazioni. Sindaco, può intervenire.

Sindaco Francesco TRICASE

L'interruzione è stata più lunga del previsto perché abbiamo cercato di approfondire il passaggio sollevato dal Consigliere Lanzilotta, che riguarda la certezza che la S.r.l. Grotte rientri tra le società da sottoporre a controllo analogo. È un problema che va avanti da un anno e mezzo, da quando ci fu il primo decreto sulle partecipate; essendo la S.r.l. Grotte una società particolare, nel senso che non gestisce un servizio in-house del Comune in modo tradizionale, ricevendo anche dall'Ente i soldi per farlo, ma bensì è una società che gestisce un'azienda turistica e porta al Comune addirittura delle entrate. Questo dubbio c'è sempre stato e non è stato possibile ancora ad oggi chiarirlo, attraverso pareri informali chiesti a diversi esperti del settore. Io ritengo che la delibera che è agli atti, comunque è una delibera che è stata fatta con molta attenzione e prevede passaggi successivi per la sua applicazione totale. Nelle more di questa applicazione completa, l'Amministrazione si impegna a fare ulteriori approfondimenti per capire – speriamo una volta per tutte – a quale categoria appartiene la S.r.l. Grotte, dopodiché se ci fosse qualcosa da rivedere, torniamo in Consiglio Comunale. Io ricordo a tutto il Consiglio che, ahimé, società che gestiscono un mondo ipogeo, le grotte, sono pochissime in Italia, per cui la legislazione nazionale molte volte quando legifera non tiene conto che esistono anche società di questo tipo, che per altro si possono contare su poche dita di una mano in Italia. Non vorrei dire che siamo gli unici, ma siamo veramente pochissimi. Ecco perché c'è questa perplessità di fondo di catalogare bene questa società. L'impegno che posso prendere in Consiglio Comunale nella massima trasparenza che continueremo nei nostri approfondimenti: oggi ritengo questo atto, un atto dovuto perché avvia una certa procedura che non finirà certamente domani. Nelle more di definire la procedura, se abbiamo delle certezze, mi impegno già da oggi a portare in Consiglio Comunale un atto integrativo o modificativo di quello che andremo a votare oggi. Questo è quello che io posso aggiungere.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Grazie Sindaco. Diamo la parola al Consigliere Pinto che ha chiesto di intervenire. Prego Consigliere.

Consigliere Simone PINTO

Io, Sindaco, confermo il parere favorevole sulla proposta all'ordine del giorno e confermo anche l'apertura a discutere dell'argomento e della questione sollevata dal Consigliere Lanzilotta. Noi ci siamo lasciati parecchi mesi fa, però senza aver fatto un percorso coerente che portasse oggi a definire, anche alla luce di pareri così come ricordati dal Sindaco, questa questione. È evidente però, Sindaco, che nella ipotesi in cui questa questione tornasse in Consiglio Comunale con il supporto di autorevolissimi pareri o di organi dello stato, va modificato non solo l'atto che oggi andiamo ad approvare, bensì tutta una serie di atti che lo stesso Consiglio Comunale ha approvato sia nell'individuazione delle società strumentali dell'Ente, sia la carta dei servizi comunali che già dal 2008 individua la Società Grotte come un servizio pubblico a rilevanza economica – qualcuno ricorderà come in quel periodo, in particolare il Decreto Legge 112 del 2008: o i Comuni etichettavano queste società come società in-house, altrimenti non v'era ragione più della loro sussistenza, dovevano chiuderle. Noi abbiamo tutta una serie di deliberazioni che individuano la Società Grotte come una società che ha gli stessi connotati di una società di servizio pubblico; anche la convenzione in essere con la stessa società. Quindi ci sono tutta una serie di atti. Quello che voglio dire è che, nell'ipotesi in cui si individuasse un altro percorso, non è solo la deliberazione che oggi andiamo ad approvare da rivedere e modificare, ma tutta un'altra serie di deliberazioni, affinché l'intero percorso diventi coerente dall'inizio alla fine e non metta in difficoltà nessuno, compresi quei funzionari che poi, sia pure chiamati ad apporre un parere che sarà confezionato dall'organo politico o

amministrativo, dovrà assumersi delle responsabilità in ordine alle firme che andrà a mettere. Grazie.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Grazie Consigliere Pinto. Allora, se non ci sono altri interventi, Consigliere Lanzilotta. Poi poniamo in votazione il punto.

Consigliere Domenico LANZILOTTA

Io conservo tutte le perplessità rispetto a questa decisione. Come ha detto il Sindaco, abbiamo fatto una sospensione per fare anche delle valutazioni rispetto alla proposta agli atti. È evidente che quello che oggi ci limita non è la consapevolezza di una serie di differenze fra le due società, oggi ci limita un dato oggettivo: il fatto che vi è un atto che è stato confezionato in modo univoco rispetto alle due realtà importanti. Viene considerata una piattaforma unica quella sulle partecipate e pur puntualizzando le differenze che nel deliberato e nel regolamento vengono. Il fatto che vi è questa costruzione di questa piattaforma comune ci impedisce oggi di presentare dei correttivi che dicono: stralciamo tutto ciò che riguarda la Grotte S.r.l., perché se fosse stato possibile, quella sarebbe stata la decisione più naturale e conseguente, anche perché la Multiservizi, invece che svolge un servizio in house providing, che come giustamente ha ricordato il collega Pinto, è vero che sia la Grotte di Castellana che la Multiservizi sono entrambe società in-house, però una gestisce un servizio in house providing, cioè ha fatto una scelta a monte l'Amministrazione: non vado sul mercato, lo faccio gestire attraverso convenzione, nel nostro caso addirittura convenzione annuale, ma lo faccio gestire alla Multiservizi. Per la Grotte di Castellana non c'è mai stata l'idea di andare sul mercato e per certi aspetti manca la possibilità; è come dire: sono proprietario di un'opera d'arte e la faccio gestire a un privato; *La Gioconda* non la puoi appaltare: è un patrimonio non soltanto della nostra comunità, ma del Paese. Rispetto a questa mancanza di possibilità di scelta che sta all'origine, lì nasce tutta la mia perplessità. Si scontra con il fatto che l'atto è stato costruito, per cui con molta franchezza il Segretario ci dice: voi avete due possibilità, ritirate l'atto, lo rifacciamo, ma per ritornare ad affrontare le questioni in modo separato, ci sono tempi tecnici. È evidente: la Multiservizi svolge un servizio in house providing e ha necessità di avere questo tipo di atto, deliberato dal Consiglio Comunale; rispetto a questa scelta, quasi viene meno la possibilità di operare una scelta vera, però io voterò questo atto con una grande conflittualità interiore. Stiamo dicendo che esiste un modo diverso per gestire...

Intervento fuori microfono

No, Simone. Grazie per questa puntualizzazione. Quando noi abbiamo detto che la Società Grotte è una società strumentale e funzionale alle attività dell'Ente, abbiamo detto una grande verità, ma nel momento in cui diciamo che la Società Grotte è sottoposta a controllo analogo, stiamo dicendo che nel caso in cui i limiti di economicità, di efficienza, di efficacia dovessero rendere non più produttiva quel percorso, deve andare sul mercato, questo è quello che stiamo dicendo. Per l'altro è normale andare sul mercato a scegliere l'impresa, anche la Multinazionale che opera in quel settore. Così come ha ricordato il Sindaco un attimo fa, il servizio di pulizia, smaltimento e igiene urbana viene fatto con i soldi dei cittadini; in questo caso quello che i cittadini ci chiedono di tutelare è il patrimonio turistico. Il fatto che vi è la possibilità di "metterlo a reddito" non è la prima cosa, è la seconda cosa; la prima cosa è preservare il bene. Il secondo passaggio è la messa a reddito e quella messa a reddito ci dà delle entrate. Oggettivamente nel momento in cui tu lo dai all'esterno, credo che hai anche messo a rischio il fatto che forse avrai una tutela... No, secondo me non c'è la tutela; hai soltanto osservato che la gestione del personale

delle Grotte corre il rischio di bloccarti l'operatività dell'ente – perchè è chiaro che le spese del personale poi sarebbero univoche – e siccome è più importante garantire servizi essenziali, ti dice l'ufficio del controllo analogo: non ti resterà altro che andare e affidare al mercato la gestione del complesso carsico. Non voglio ripetermi, imboccare questa strada per me è un percorso di prudenza. Io sono dell'avviso che l'altro aspetto della Multiservizi, lì c'è urgenza. Sindaco, o fissiamo un termine entro il quale questa delibera viene sottoposta nuovamente all'esame del Consiglio Comunale per stralciare la posizione delle Grotte – perché io sono oggi per approvarla per non compromettere la posizione della Multiservizi - ma credo che modificare l'atto per lasciare non senza una prospettiva, una disciplina, un indirizzo le Grotte, ma per comprendere, non da una valutazione, come diceva prima il collega Pinto, soggettiva rispetto ad un parere scritto, no, qui esiste un'autorità, che è l'Autorità Garante della concorrenza e del mercato che ci deve dire se quel tipo di servizio è un servizio non rintracciabile sul mercato nella sua interezza e tutela e gestione. Siamo liberi da questo tipo di vincolo, quindi torniamo in Consiglio Comunale e stralciamo tutto ciò che riguarda la Grotte S.r.l. per cui se vi è, non come richiesta di un Consigliere comunale, come condivisione di un'assemblea; non è un fatto di maggioranza o di singoli. Io mi rivolgo a tutti quanti voi, cari colleghi, uno per uno, di Minoranza, di Maggioranza: se abbiamo questa consapevolezza, io do il mio consenso a questo atto; ma se vi è un "poi ne parliamo", consentitemi, io proporrei di chiudere l'atto. Grazie.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Consigliere Longobardi.

Consigliere Pasquale LONGOBARDI

Grazie. Per chi aveva delle perplessità prima della sospensione, ha avuto la giusta conferma. È legittimo il discorso che fa il Consigliere Lanzilotta per cui sono d'accordo sull'eventuale rinvio del punto. Grazie.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Consigliere Galizia. prego, Consigliere.

Consigliere Domenico LANZILOTTA

Se noi condividiamo come rappresentanti della nostra comunità che questo atto, oggi, si approva e lavoriamo da subito con il supporto, ovviamente degli uffici a verificare la compatibilità della Grotte di Castellana, alla disciplina del controllo analogo, può anche risultare che ha torto Lanzilotta e che in realtà deve andare sul mercato e quindi noi abbiamo sempre pensato che le Grotte fossero quella bella donna che mai si sarebbe sposata e invece si deve sposare, può essere così. Se dovesse essere che le autorità competenti ci dicono: vai sul mercato, per carità, noi abbiamo perso tempo. Però nel caso in cui dovesse risultare l'unicità, la specificità di una funzione che è di tutela, ma anche di gestione, che non è rintracciabile sul mercato, anzi la mia idea la conoscete - l'idea addirittura di dar vita a una fondazione che è la massima forma di tutela di un patrimonio naturalistico, culturale e scientifico come sono le grotte di Castellana. Rispetto a questo dato, se condividiamo che a fronte di queste verifiche che farà l'Amministrazione Comunale dovesse risultare e vi è la disponibilità a fare questo cesello, io dico: approviamolo e avviamo quest'iter con una tempistica, cioè fissiamo trenta, sessanta, novanta giorni, quelli che sono necessari per poter avere tutte le verifiche di compatibilità e al termine di questo periodo, ritorniamo per cesellare questa delibera. Se non c'è questa disponibilità di tipo politico, cioè nell'interesse della comunità da parte di tutti i consiglieri, questo non è più un fatto di Maggioranza o Minoranza, è un fatto di rispetto alla storia di questo paese, è un fatto di coscienza; se uno dà la disponibilità in questo senso e quindi vi è questa disponibilità, approviamolo e poi eventualmente ceselliamo. Se non c'è questa

disponibilità, io sono per il ritiro; il ritiro lo chiedo – posso anche non ottenerlo – se non c'è questa disponibilità; ma se c'è questa disponibilità, procediamo.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Consigliere Galizia.

Consigliere Michele GALIZIA

Grazie Presidente. È chiaro che a questo punto noi avevamo già, come anticipato dal Consigliere Pinto, lo dovevamo votare; però è chiaro che di fronte alle perplessità del Consigliere Lanzilotta, oggi io sono d'accordo con il Consigliere Lanzilotta: ritiriamo il punto, magari in tempi brevi di sdoppiare le due società, perciò fare le due delibere differenti, e magari analizzare bene se c'è la possibilità di mettere – perché io a questo punto dico no, le Grotte restano un patrimonio comunale, perciò non va sul mercato, allora io dico: attenzione, faccio dieci passi indietro. Questa responsabilità, di fronte anche alle dichiarazioni e alle perplessità del Consigliere Lanzilotta, io dico: fermiamoci un attimo, riflettiamo. Ormai la delibera è stata depositata già da più di un mese e mezzo. Io penso che venti giorni di tempo non cambiano nulla, però portiamo in Consiglio Comunale una delibera che abbiamo tutti le idee ben chiare. Oggi approvare una delibera dicendo: "Poi modifichiamo, poi facciamo..." penso non sia neanche corretto. Con tutta la nostra disponibilità di voler discutere – eravamo già disponibili a votarla – di fronte a questi dubbi, io dico: fermiamoci un attimo, forse è il caso di ritirare la delibera, metterci d'impegno e di riproporla in qualsiasi altra forma, non so come, e di approvarla in breve tempo.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Consigliere D'Alessandro.

Consigliere Vito D'ALESSANDRO

Io potrei anche essere d'accordo con il Consigliere Lanzilotta, se le Grotte gestissero soltanto il complesso carsico, però sappiamo benissimo che le Grotte gestiscono "Hell in the Cave", Palagrotte e da quest'anno anche l'estate castellanese. Io ritengo che così, in questo momento, è da approvare quell'atto, però sono d'accordo con il Consigliere Lanzilotta nel momento in cui vengono tolte dalla società Grotte S.r.l. tutte queste tre: è giusto che bisognerebbe andare a modificare l'atto. Però l'atto si può modificare soltanto nel momento in cui le Grotte S.r.l. gestiscono soltanto il complesso carsico. Grazie.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Grazie Consigliere D'Alessandro. Consigliere Pinto.

Consigliere Simone PINTO

Io ritengo più giusta la prima soluzione prospettata, ovvero quella di approvare l'atto così com'è e poi...

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Allora, il Consigliere Pinto ritiene di optare per la prima. Consigliere, io se mi sono permessa di intervenire è perché sono le 20,00 e diversamente penseremo ad una sospensione della seduta, perché ci sono altri punti, tra cui il punto 3 che porterà via altro tempo.

Consigliere Simone PINTO

Non può imputare alla Minoranza i motivi di ritardo. Grazie. Allora mi consenta di spiegare. Io ritengo che sia più utile approvare la prima delle proposte paventata dal Consigliere Lanzilotta, ossia quella di approvare la delibera così com'è, e nel contempo

impegnare l'Amministrazione a ricercare la soluzione alla possibilità di svincolare la Società da quella che è l'interpretazione finora avuta di ritenerla una società in-house, al pari delle altre. Ricordo che noi siamo qui ad approvare questa delibera sul controllo analogo, perché una precisa giurisprudenza della Corte di Giustizia Europea ha imposto al nostro paese l'obbligo, a che le amministrazioni si adeguassero in tal senso; né mi appassiona l'idea, Consigliere Lanzilotta o Consigliere D'Alessandro, di considerare società in-house o meno, a seconda di se scorporiamo dai compiti della società l'organizzazione di spettacoli o d'altro. Io ritengo che questo tema, che il Consigliere Lanzilotta ha sollevato tempo fa e che mi ha trovato così come mi trovo disponibile a percorrere, ma individuando quegli strumenti normativi e comunque giurisprudenziali o di pareri di autorevoli organi o di autorità dello Stato che ci consentano di modificare un orientamento che la giurisprudenza prevalente, oltre che il richiamato Decreto Legislativo 112 del 2008, prevede. In quella occasione, quando definimmo la Carta dei Servizi e fummo costretti a dire, che le due società tali sono, fummo obbligati dalla circostanza che altrimenti, dovevamo dimettere quelle società che non andavamo a identificare nelle revisioni espresse ed esplicite della normativa. Io ritengo che, Sindaco, il dibattito sia stato anche abbastanza articolato, che si possa a margine dell'approvazione dell'atto, rivolgere un invito all'Amministrazione affinché si munisca di pareri di autorevoli organi dello Stato, tali da superare gli impedimenti legislativi che almeno fino ad oggi vedono annoverata la Società Grotte di Castellana S.r.l. tra quelle società in-house a pari delle altre società di servizi che tutti gli altri Comuni italiani, compresa la Multiservizi S.p.a., enumerano. Detto questo, io penso che i tempi debbano essere quelli necessari. Non possiamo darci dei tempi in tal senso; per questo ritengo pericoloso il fatto di ritirare l'atto e lasciare nell'indeterminatezza anche la situazione della Multiservizi S.p.a.; per questo io ritengo di essere d'accordo nell'approvare il primo indirizzo che il Consigliere Lanzilotta ha proposto al Consiglio, ovvero quello di approvare l'atto così com'è, tra l'altro munito di pareri, e poi di impegnare il Sindaco e la Giunta ad attivare tutte quelle iniziative utili e necessarie per ottenere i pareri dagli organi competenti, affinché la Società possa essere inquadrata in modo differente da come è avvenuto fino ad oggi.

Esce il Consigliere comunale, Montaruli M., **presenti 15**

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Allora Sindaco, vuole concludere. Poi chiedo anche a chi ha proposto di ritirare il punto, di procedere eventualmente con la approvazione.

Sindaco Francesco TRICASE

Il dibattito c'è stato; l'approfondimento anche abbastanza lungo. Rimarranno agli atti tutte le nostre dichiarazioni che sono state fatte, perché la delibera è composta da un deliberato, ma anche da tutto un verbale per cui tutto ciò che è stato detto rimarrà agli atti. L'Amministrazione si impegna a recepire tutti gli utili strumenti a chiarimento della esatta natura giuridica di questa Società, come l'ha fatto in passato, si impegna anche questa sera, nel tempo più rapido possibile. Io non posso dare un tempo; posso parlare di sessanta o novanta giorni, quelli sono i tempi; oltre no, perché è chiaro che non può andare oltre. Penso che avremo questi chiarimenti. Dopo di ché se è il caso, torniamo in Consiglio comunale e modifichiamo gli atti. Al momento ritengo, anche per garantire tutto il Comune e anche l'altra società, che questo atto così com'è, secondo me, va approvato in Consiglio comunale.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Bene. Consigliere Lanzilotta.

Consigliere Domenico LANZILOTTA

Allora io chiedo al Segretario Generale, che sarà il titolare degli atti successivi, se dal dibattito che ne è uscito diventi indirizzo per la Giunta Comunale, per l'Amministrazione, per quello che poi sarà dato come atto di indirizzo rispetto alle autorità; mi permetto solo di segnalare l'Autorità Garante della concorrenza e del mercato e il Ministero della Funzione Pubblica e il Ministero degli Affari Regionali e se vogliamo aggiungere anche la Conferenza Unificata Stato – Città: sono le quattro autorità che hanno competenza sulla definizione della legislazione, che ha valenza per il nostro tipo di ente. Per quanto riguarda il *modus operandi* io chiederei, visto che al punto 5 o 6 si parla di notificare gli atti alle società rivelative, che la notifica avvenga compatibilmente con questa attività di approfondimento. Non puoi dare un indirizzo e poi il giorno dopo dici: ho sbagliato. I tempi tecnici che servono per pubblicare la delibera, per la esecutività eccetera, se in questi termini riusciamo ad approfondire, eviteremmo nel caso di notificare un atto che sappiamo già non essere applicabile a un'altra società; questo è frutto del mio dilemma sull'applicazione o meno di una disciplina a una società che non è nata per avviare al mercato, ma è nata per fare un servizio esclusivo. Grazie.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Allora non ci sono altri interventi. Intanto poniamo dal verbale che sarà poi estratto il risultato di questa discussione. Anche gli uffici vedranno se è possibile posticipare o ritardare questa notifica. A me, sinceramente, non sembra questo il metodo. Successivamente, come ci siamo detti, c'è la possibilità di tornare in Consiglio comunale e eventualmente modificare l'atto, ma l'atto resta così com'è stato predisposto e depositato all'ufficio di presidenza. Prego Consigliere.

Consigliere Domenico LANZILOTTA

Io dico nelle more che si esplichino tutte le formalità da oggi che approviamo alla notifica, se queste attività che sono emerse dal dibattito si riescono ad attivare in questa parentesi, eviteremmo anche l'assurdo di notificare qualcosa che le autorità ci dicono. Almeno nel caso evitiamo l'assurdo. Grazie.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Intanto il Sindaco e chi di competenza ha udito l'intervento, quindi sa il corso degli atti da porre in essere. Consigliere Longobardi.

Consigliere Pasquale LONGOBARDI

Il mio voto è astenuto perché più discutiamo, più emergono perplessità che probabilmente il Consigliere Lanzilotta ha approfondito; i tempi magari dovevano essere approfonditi prima, però l'approfondimento che il Consigliere ha fatto e sono legittime anche le sue perplessità, che devono diventare perplessità a questo punto di tutti, per cui ritengo che l'ipotesi di ritirare il punto doveva essere valutata in maniera più approfondita da questo Consiglio comunale. Ad oggi questa ipotesi non c'è, quindi se andiamo in votazione, io dichiaro l'astensione al voto. Grazie.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Grazie Consigliere. Allora poniamo in votazione il punto.

La votazione eseguita in forma palese, con sistema elettronico ha prodotto il seguente risultato:

Presenti	15
Voti favorevoli	11
Astenuti	4 (de Bellis F., Galizia M., Longobardi P., D'Alessandro V.)

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Ovviamente non votiamo per l'immediata eseguibilità dell'atto.

pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

uditi gli interventi dei consiglieri, la cui trascrizione ad opera di ditta esterna è contenuta nella presente deliberazione;

vista la proposta di deliberazione predisposta dal Responsabile del Settore I "Segreteria Generale - Turismo – Cultura e Spettacolo", come di seguito riportata:

Premesso che:

- con deliberazione n. 8 del 18/06/2014 il Consiglio comunale ha proceduto ad adottare ai sensi dei commi 27, 28 e 29 dell'art. 3, della Legge 24.12.2007, n. 244 (Finanziaria 2008), il provvedimento di riorganizzazione delle proprie partecipazioni individuando le società nelle quali il Comune di Castellana Grotte intende mantenere la propria partecipazione in quanto rispondente ai requisiti previsti dal citato articolo di legge ed in particolare trattasi di società che gestiscono attività di interesse generale e attività strumentali per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente in quanto ritenute strategiche sulla base del programma di mandato del Sindaco.

- l'Ente ha la responsabilità generale di regolazione, coordinamento, indirizzo e controllo delle attività delle aziende erogatrici di servizi e di quelle strumentali dell'attività amministrativa con riferimento in particolare al rispetto dei principi generali di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza, principi generali che stanno alla base dell'attività della pubblica amministrazione sanciti dall'art. 1 della L.241/1990 ed ai quali soggiacciono anche le società partecipate;

dato atto che anche a seguito della emanazione del regolamento di attuazione dell'art 23 bis del DL112/2008 - convertito nella L133/2008- e le disposizioni del DL78/2010 convertito nella L122/2010, in letteratura esiste una concordanza nel ritenere che le società a partecipazione pubblica di maggioranza debbano farsi parte diligente per il rispetto dei principi che sono a presidio della riduzione della spesa pubblica e che le società a partecipazione maggioritaria pubblica che gestiscono servizi pubblici locali nonché le società che gestiscono servizi generali e svolgono attività e funzioni per l'ente locale - in house - debbano osservare i principi fissati in materia di finanza pubblica previsti per gli enti cui appartengono;

ritenuto pertanto, nel contesto attuale di contenimento della spesa pubblica, che il comune stabilisca linee di indirizzi programmatiche nei confronti delle società partecipate, affinché le medesime:

- operino per il contenimento dei propri costi interni migliorando la propria efficienza ed efficacia
- raggiungano un equilibrio economico-finanziario attivando tutte le iniziative idonee allo scopo e da concordare con il comune;
- promuovano azioni finalizzate al miglioramento dei servizi offerti;

accertato che il Comune detiene le seguenti partecipazioni societarie totalitarie:

- Società Multiservizi S.p.A. --- 100,00%
- Società Grotte di Castellana s.r.l. – 100,00 %

ritenuto pertanto che il Comune deve opportunamente stabilire indirizzi programmatici nei confronti di tutte le società attraverso la formulazione sistematica di direttive strategiche e contestuale verifica dell'esecuzione secondo i dettami delle Linee Guida allegate al presente provvedimento All. a);

considerato in tale ottica, si ritiene rivestano primaria importanza i seguenti indirizzi strategici da rivolgere alle predette società:

- **SOCIETA' MULTISERVIZI S.p.a. e SOCIETA' GROTTI DI CASTELLANA Srl**, le quali devono:

- adeguarsi ai seguenti principi generali per il contenimento della spesa mediante:
- a) il rispetto del principio generale di contenimento della spesa di personale previsto e ribadito più volte dall'art. 1 co. 557 L. 296/2006, nel senso di ridurre tendenzialmente ed annualmente la spesa complessiva di personale sostenuta dalla Società rispetto all'anno precedente;
 - b) il rispetto dei vincoli in materia di assunzioni di personale stabiliti dalla normativa vigente, art. 76 co.7 della L. 133/2008, verificando la costante annuale riduzione dell'incidenza percentuale della spesa di personale delle Società nei limiti percentuali previsti dalla norma di riferimento;
 - c) procedere alle eventuali assunzioni di personale, previa verifica della capacità assunzionale. previa acquisizione di nulla osta dell'organo preposto al controllo analogo e con l'eventuale supporto dell'Ufficio Personale del Comune di Castellana Grotte;

- SOLO PER LA SOCIETA' MULTISERVIZI S.p.a.:

d) **con decorrenza immediata**, in analogia a quanto avviene da anni nel Pubblico Impiego, **non applicare gli aumenti contrattuali**, procedendo al **blocco** e vincolando e fissando le **retribuzioni individuali ed accessorie** di tutto il personale dipendente della società partecipata dal Comune di Castellana Grotte al 100%, a quanto percepito attualmente dal personale dipendente dalla società partecipata, in virtù dei Contratti Collettivi Nazionali di categoria in vigore al 31/12/2013, comunicando tale indirizzo alle OO.SS. di categoria, precisandone le motivazioni;

- adeguarsi ai seguenti ed ulteriori indirizzi strategici:

- SOCIETA' MULTISERVIZI spa e SOCIETA' GROTTI DI CASTELLANA Srl,

- a) predisporre entro sei mesi dall'approvazione del presente atto apposita Carta dei Servizi;
- b) assicurare i principi di efficacia, efficienza ed economicità della propria azione garantendo la massima trasparenza negli atti attraverso l'implementazione, sui rispettivi siti web della sezione "Amministrazione Trasparente" così come previsto dal Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
- c) inserire, nei rispettivi atti statuari, esplicito riferimento alla fattispecie del c.d. "controllo analogo" in applicazione dei principi stabiliti dalle Linee Guida allegate al presente provvedimento (All. A).

- SOLO PER LA SOCIETA' GROTTI DI CASTELLANA S.r.l.

d) definizione di un programma triennale 2014/2016 di promozione del sito carsico "Grotte di Castellana" nel mercato nazionale ed estero finalizzato all'incremento annuale dei visitatori e del miglioramento dei servizi agli stessi;

- SOLO PER LA SOCIETA' MULTISERVIZI S.p.a.:

e) innalzamento della percentuale di raccolta differenziata da realizzare mediante l'attuazione di un piano di obiettivi triennale 2014/2016, da presentare all'amministrazione comunale entro il mese di Giugno 2014, sviluppato in base ad indicatori di attività, di efficacia, di efficienza e di economicità.

visto il parere di regolarità tecnica espresso in data 12/03/2014 dal Responsabile del Settore I, dott. Gerardo Gallicchio, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267/2000, come in calce riportato;

visto il parere di regolarità contabile espresso in data 17/03/2014 dal Responsabile del Settore IV, dr.ssa Maria Grazia Abbruzzi, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000, come in calce riportato;

visto il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Castellana Grotte in data 01/04/2014, acclarato al prot. di questo Ente in pari data al n. 5856;

visto il parere espresso dalla II^a Commissione consiliare "Bilancio e Finanze Servizi e Politiche Sociali" in data 30/04/2014;

visto l'art.42 del D.L.vo 18.8.2000 n.267;

visto l'esito della votazione eseguita in forma palese, con sistema elettronico, come sopra riportata;

DELIBERA

1) di approvare le Linee Guida per il controllo di gestione e per il controllo analogo allegato al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale, allegato a)

2) di approvare, altresì, per quanto richiamato in premessa, i seguenti indirizzi strategici per le società partecipate al 100% dal comune di Castellana Grotte che operano in house providing:

- SOCIETA' MULTISERVIZI S.p.A e SOCIETA' GROTTI DI CASTELLANA Srl, le quali devono:

➤ adeguarsi ai seguenti principi generali per il contenimento della spesa mediante:

a) il rispetto del principio generale di contenimento della spesa di personale previsto e ribadito più volte dall'art. 1 co. 557 L. 296/2006, nel senso di ridurre tendenzialmente ed annualmente la spesa complessiva di personale sostenuta dalla Società rispetto all'anno precedente;

b) il rispetto dei vincoli in materia di assunzioni di personale stabiliti dalla normativa vigente, art. 76 co.7 della L. n.133/2008, verificando la costante annuale riduzione dell'incidenza percentuale della spesa di personale delle Società nei limiti percentuali previsti dalla norma di riferimento;

c) procedere alle eventuali assunzioni di personale, previa verifica della capacità assunzionale. previa acquisizione di nulla osta dell'organo preposto al controllo analogo e con l'eventuale supporto dell'Ufficio Personale del Comune di Castellana Grotte;

- SOLO PER LA SOCIETA' MULTISERVIZI S.p.a.:

d) **con decorrenza immediata,** ed in analogia a quanto avviene da anni nel Pubblico Impiego, **non applicare gli aumenti contrattuali,** procedendo al **blocco** e vincolando e fissando le **retribuzioni individuali ed accessorie** di tutto il personale dipendente della società partecipata dal Comune di Castellana Grotte al 100% a quanto percepito attualmente dal personale dipendente dalla società partecipata, in virtù dei Contratti Collettivi Nazionali di categoria in vigore al 31/12/2013, comunicando tale indirizzo alle OO.SS. di categoria, precisandone le motivazioni;

➤ per entrambe le Società, adeguarsi ai seguenti ed ulteriori indirizzi strategici:

- SOCIETA' MULTISERVIZI spa e SOCIETA' GROTTI DI CASTELLANA Srl,

a) predisporre entro sei mesi dall'approvazione del presente atto apposita Carta dei Servizi;

b) assicurare i principi di efficacia, efficienza ed economicità della propria azione garantendo la massima trasparenza negli atti attraverso l'implementazione, sui rispettivi siti web della sezione "Amministrazione Trasparente" così come previsto dal Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

c) inserire, nei rispettivi atti statuari, esplicito riferimento alla fattispecie del c.d. "controllo analogo" in applicazione dei principi stabiliti dalle Linee Guida allegate al presente provvedimento (All. A).

- SOLO PER LA SOCIETA' GROTTI DI CASTELLANA S.r.l.

d) definizione di un programma triennale 2014/2016 di promozione del sito carsico "Grotte di Castellana" nel mercato nazionale ed estero finalizzato all'incremento annuale dei visitatori e del miglioramento dei servizi agli stessi;

- SOLO PER LA SOCIETA' MULTISERVIZI S.p.a.:

e) innalzamento della percentuale di raccolta differenziata da realizzare mediante l'attuazione di un piano di obiettivi triennale 2014/2016, da presentare all'Amministrazione Comunale entro il mese di Giugno 2014, sviluppato in base ad indicatori di attività, di efficacia, di efficienza e di economicità.

3) di affidare agli amministratori nominati direttamente dal Comune nelle società partecipate la promozione degli indirizzi formulati nella presente deliberazione.

4) di dichiarare che il mancato rispetto degli adempimenti di cui ai punti precedenti darà titolo al Sindaco per richiedere le dimissioni agli amministratori direttamente nominati dal Sindaco, essendo venuti meno i motivi fiduciari della nomina medesima;

In caso di rifiuto a presentare le dimissioni il Sindaco si riserva:

- la revoca ai sensi dell'art. 2449 cod. civ. dell'amministratore inadempiente;
- la richiesta di revoca all'assemblea dei soci in caso di nomina non diretta, valutando, nelle proprie motivazioni, la gravità degli inadempimenti in relazione alla sussistenza dei motivi della giusta causa alla revoca stessa;

5) di notificare copia del presente atto:

- Al Presidente della Società Grotte di Castellana s.r.l.;
- Al Presidente della Società Multiservizi S.p.A.;
- Al Collegio dei Revisori della Società Grotte di Castellana S.r.l.;
- Al Collegio dei Revisori della Società Multiservizi S.p.A.;
- Al Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Castellana Grotte

6) di trasmettere il presente atto alle OO.SS. di categoria.

=====

Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile mediante il rilascio dei pareri
(art. 49, c. 1 e 147 bis del D.Lgs. 267/2000)

Parere di regolarità tecnica: Si esprime parere favorevole attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Castellana Grotte, 12/03/2014

Il Responsabile del Settore I
f.to Dott. Gerardo GALLICCHIO

Parere di regolarità contabile: favorevole.

Castellana Grotte, 17/03/2014

Il Responsabile del Servizio IV
f.to Dott.ssa Maria Grazia ABBRUZZI

USO ESCLUSIVO ESPLETAMENTO MANDATO AMMINISTRATORE COMUNALE

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto

Il Presidente
f.to dott.ssa Luisa Simone

Il Segretario Generale
dott. Gerardo Gallicchio

Registro albo n: 1342

Il presente atto viene pubblicato in data odierna all'albo pretorio on line del sito istituzionale del Comune di Castellana Grotte consultabile all'indirizzo ip www.comune.castellanagrotte.ba.it/ e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi dal 24/07/2014 al 08/08/2014.

Castellana Grotte, 24 luglio 2014

Il Responsabile della Pubblicazione
f.to sig.ra Natalia Tanzarella

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno _____ in quanto:

dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, c. 4, del D.Lgs. 267/2000);

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, c. 3, del D.Lgs. 267/2000).

Castellana Grotte, _____

Il Responsabile del procedimento
f.to sig.ra Donata Notarangelo



COMUNE DI CASTELLANA GROTTA

Provincia di Bari

Linee Guida per il controllo di gestione e per il controllo analogo

Allegato "A" alla deliberazione di Consiglio comunale n. 14 del 27/06/2014

Le presenti Linee Guida sono redatte in applicazione dei principi stabiliti dal DLgs. 267/2000 e s.m.i. ed in riferimento ai principi di cui al D.Lgs. 286/1999 e s.m.i. nonché al Decreto Legge n. 174 del 10 ottobre 2012, convertito in legge con modificazioni dall'art. 1, comma 1, Legge 7 dicembre 2012, n. 213.

Art. 1 - Istituzione del controllo analogo

1. Il Comune esercita il controllo analogo che consiste nel pieno esercizio, da parte del Comune socio, dei poteri di indirizzo e controllo sulle attività amministrative e gestionali delle società Multiservizi s.p.a. e Società Grotte. S.r.l. partecipate al 100% dal Comune.
2. Tale forma di controllo, è attivata per creare la necessaria identificazione tra l'Ente Locale e l'organismo partecipato, si realizza con le modalità esposte negli articoli seguenti.

Art. 2 - Diritto di iniziativa

1. Al Comune è riconosciuto il diritto di intervenire nelle scelte, sia di tipo organizzativo che gestionale, adottate dalla Società e a tal fine concorre alla definizione degli indirizzi gestionali oltre che alla programmazione delle attività.
2. Il Comune, per il tramite del rappresentante legale, può chiedere la convocazione dell'assemblea dei soci, nel rispetto dei tempi e delle modalità previste nello statuto della società, facendone espressa e formale richiesta al Presidente.
3. Il Comune, per il tramite del Rappresentante Legale, può richiedere, in qualunque momento, la convocazione del Consiglio di Amministrazione al fine di consultare tale organo in ordine a questioni specifiche, facendone esplicita richiesta al Presidente della società.

Art. 3 – Ufficio controllo analogo

1. L'ufficio unico controllo analogo costituisce il punto di raccordo tra l'Amministrazione comunale e gli organi societari nonché tra i settori comunali che gestiscono gli affidamenti dei servizi pubblici locali a società partecipate dall'ente e gli organi gestionali delle predette società. Tale Ufficio ha la seguente composizione:

- Un Responsabile, con funzioni di coordinamento;
- Due componenti.

L'Ufficio controllo analogo opera validamente con la presenza di almeno i 2/3 dei

propri componenti.

2. l'Ufficio è nominato con Decreto del Sindaco su indirizzo della Giunta Comunale ed ha una durata biennale; La revoca di uno o più componenti può essere disposta con apposito atto sindacale debitamente motivato;
3. L'ufficio controllo analogo cura i rapporti con le società Multiservizi s.p.a. e Società Grotte s.r.l., verifica e sollecita l'invio della documentazione e delle attività previste dalle linee guida e presiede al controllo delle norme vigenti in materia societaria.
4. L'ufficio controllo analogo assiste gli organi politici nell'elaborazione delle linee di indirizzo strategico deliberate dal Consiglio Comunale, elaborando le informazioni derivanti dai rapporti di cui sopra con le aziende e predisponendo periodici report di analisi sull'andamento delle società.

Art. 4 - Accesso agli atti e alle informazioni

1. Il Rappresentante Legale dell'Ente, gli Amministratori dell'Ente tramite lo stesso rappresentante dell'Ente Comunale e/o i componenti dell'ufficio controllo analogo hanno libero accesso ai locali degli organismi partecipati e possono richiedere l'accesso agli atti o l'acquisizione di informazioni sulla gestione, in modo analogo alle modalità previste dal rapporto gerarchico esercitato all'interno dei propri uffici.

Art. 5 - Potere di programmazione

1. Il Comune concorre alla definizione della programmazione strategica delle società Multiservizi s.p.a. e Società Grotte. S.r.l. indicando, a tal fine, gli obiettivi e i risultati che si intendono perseguire, sia nel lungo che nel breve periodo.
2. Il documento di programmazione strategica, predisposto dal Consiglio di Amministrazione, sulla base delle indicazioni pervenute dall'Ente, viene sottoposto all'esame e all'approvazione dell'Assemblea dei soci.

Art. 6 - Potere di indirizzo

1. Al Comune è riconosciuto il potere di indirizzare l'attività organizzativa, amministrativa e gestionale delle due Società partecipate. Tale potere si esercita mediante l'emanazione di specifici atti di indirizzo, diretti al Consiglio di Amministrazione che ha il compito di recepirli, e se necessario, tradurli in prescrizioni e direttive ai fini della loro efficacia.

Art. 7 - Potere di controllo

1. Il Comune di Castellana Grotte, avendo affidato in modo diretto la gestione di servizi propri, senza il ricorso a procedure di evidenza pubblica, ha un riconosciuto potere di controllo sulle attività della società Multiservizi s.p.a. e società Grotte s.r.l., strettamente analogo a quello che esercita nei confronti della propria struttura organizzativa.
2. Il controllo di cui sopra si esercita nelle forme del controllo interno, così come indicato negli articoli seguenti.

Art.8 - Controllo interno

1. Analogamente a quanto previsto per le unità organizzative dell'ente locale, le attività della società sono soggette al controllo interno che si articola come segue:
 - a) controllo strategico;
 - b) controllo di gestione;
 - c) controllo sulla regolarità amministrativa e contabile.

Art. 9 - Controllo strategico

1. E' istituito il controllo strategico sulle attività delle Società partecipate al 100% Multiservizi S.p.A. e Società Grotte. S.r.l., consistente nel potere di verifica sulla realizzazione degli obiettivi contenuti negli atti di programmazione.
2. Tale forma di controllo, in via ordinaria, è esercitata mediante la produzione periodica di report sullo stato di avanzamento degli obiettivi che dovrà avere una cadenza almeno semestrale, dovrà contenere ogni utile informazione in ordine al conseguimento dei risultati attesi e alle eventuali criticità riscontrate e **dovrà essere trasmesso al Sindaco** ed ai Presidenti delle società Grotte di Castellana S.r.l. e Multiservizi S.p.A.;
3. Al di fuori dei casi previsti nei commi precedenti, il Comune può richiedere, in qualunque momento, lo stato di avanzamento dei processi relativi all'attuazione degli obiettivi assegnati, ai fini dell'adozione tempestiva di eventuali azioni correttive.

Art. 10 - Controllo di gestione

1. E' istituito il controllo di gestione sulle attività delle società partecipate al 100% Multiservizi s.p.a. e Società Grotte. S.r.l., che consiste nel monitoraggio periodico e sistematico sui processi di lavoro al fine di verificarne l'efficienza e l'efficacia.

2. Il controllo di gestione è realizzato mediante l'utilizzo di parametri e indicatori individuati dal Comune, per il tramite dell'Ufficio Controllo analogo.
3. Le Società Multiservizi S.p.A. e Società Grotte. S.r.l., sono tenute a produrre report periodici semestrali sull'andamento della gestione con l'utilizzo degli indicatori individuati, ai sensi del comma precedente, da inviare all'ufficio per il controllo analogo.

Art. 11 - Controllo amministrativo contabile

1. Il controllo amministrativo sugli atti delle Società partecipate al 100% Multiservizi s.p.a. e Società Grotte. S.r.l., è effettuato secondo le modalità previste nello Statuto delle stesse Società, che dovranno relazionare all'Ufficio per il controllo analogo.
2. Ai fini del controllo amministrativo dovrà essere consentito l'accesso agli atti o la loro diretta acquisizione, al fine di verificarne la conformità alle norme di legge e alle disposizioni impartite dal Comune.
3. Il controllo contabile è effettuato dagli organi previsti a tal fine dallo Statuto, i quali sono tenuti a produrre report periodici semestrali sullo stato di bilancio. In particolare, all'ufficio di controllo analogo dovrà essere trasmessa, nelle forme documentali preventivamente concordate, la seguente documentazione:
 - a) Report suddiviso per centri di costo analitici (settori di attività) - trimestrale;
 - b) Report sui flussi di liquidità - con periodicità trimestrale;
 - c) Report con i dati utilizzati per l'applicazione delle tariffe all'utenza - annuale;
 - d) Elenco aggregato degli acquisti di beni, servizi e lavori, indicando le modalità di individuazione dei fornitori, le gare ad evidenza pubblica e le eventuali modifiche al regolamento degli acquisti - annuale.
4. Il bilancio di esercizio, corredato dei documenti obbligatori, dovrà essere trasmesso al Comune almeno 15 (quindici) giorni prima della data fissata per la prima convocazione dell'Assemblea dei Soci per la sua approvazione.

Art. 12 - Definizione degli standard

1. Il C.D.A. della Società partecipata, sulla base delle indicazioni fornite dal Comune, definisce gli standard dei servizi erogati, individuando criteri di misurazione e rilevazione che possano consentire l'esercizio dell'attività di controllo e di definizione degli standard di qualità.
2. In particolare, all'ufficio controllo analogo dovrà essere trasmessa, nelle forme documentali preventivamente concordate, la seguente documentazione:
 - a) analisi semestrale ed elenco dei reclami pervenuti;
 - b) Analisi di *Customer Satisfaction*, con cadenza almeno annuale.

Art. 13 - Omesso invio della documentazione

1. Qualora la società che gestisce servizi pubblici locali affidati direttamente in *house providing* non trasmetta, senza giustificato motivo, la documentazione richiesta o fornisca informazioni incomplete e per questo comprometta l'esecuzione del controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, l'Amministrazione Comunale, dopo aver esperito ogni utile tentativo, venuti meno i presupposti per l'affidamento del servizio in *house providing*, valuterà la necessità di revocare il servizio stesso.

Art. 14 – Accesso agli atti societari

1. Il diritto di accesso agli atti delle Società Partecipate è direttamente funzionale alla cura di un interesse pubblico, quale la funzione di rappresentanza della collettività amministrata ed è regolato dalle norme di legge vigenti in materia.